

**Abstract.** The loggerhead turtle (*Caretta caretta*) is the most widespread sea turtle species in the Mediterranean and nesting areas extends almost exclusively to the eastern basin. The distribution of *Caretta caretta* nesting in Italy ranges from significant numbers in the southern coastline and islands to single nesting records documented along the coast of Tuscany and Abruzzo in the north. Calabria is the Region where every year the majority of nests are laid, mainly along the Calabrian Ionian Coast, (with 78%) in the Province of Reggio Calabria. In this work, both spatial and temporal distribution of *Caretta caretta* nesting, from 2015 to 2017, are reported. Among n = 79 nests laid during that period, n = 74 have been found and protected by the Association “Caretta Calabria Conservation”. For data analysis, the Calabrian coast has been divided into 5 sectors: A) South Ionian; B) Central Ionian; C) North Ionian; D) North Tyrrhenian E) Central/South Tyrrhenian. Our results confirm the importance of the South Ionian coast (Sector A) together with new information for northern Calabria (Sector C and D). These are most likely to be as a result of the major monitoring effect and awareness of the local population, tourists, stakeholders and regional.

## **Anfibi e Rettili del Parco Naturale Paneveggio-Pale di San Martino e aree contigue (Trentino Alto Adige)**

Anna Rita DI CERBO<sup>1</sup>, Piergiovanni PARTEL<sup>2</sup>, Vittorio DUCOLI<sup>2</sup>

<sup>1</sup> Centro Studi Fauna Vertebrata "Luigi Cagnolaro", Società Italiana di Scienze Naturali, C.so Venezia 55, 20121 Milano

<sup>2</sup> Ente Parco Naturale Paneveggio-Pale di San Martino, Villa Welsperg, Loc. Castelpietra 2, 38054 Tonadico (TN)

**Riassunto.** Le conoscenze pregresse sulla distribuzione dell'erpetofauna del Parco Naturale Paneveggio-Pale di San Martino e risalgono ai primi anni '90. A distanza di poco più di un decennio l'Ente Parco ha riproposto uno studio erpetofaunistico allo scopo di aggiornare la checklist e il quadro distributivo degli anfibi e rettili del Parco e aree contigue. L'area di studio è situata nell'estremo orientale della provincia di Trento, include il territorio del Parco e una estesa fascia pre-parco interessando complessivamente 11 comuni della provincia di Trento e 2 di Belluno.

Lo studio è stata svolto nel periodo 2015-2017 usando metodiche standard previste per i censimenti: *Visual Encounter Survey* (VES), ricerca attiva sotto potenziali rifugi, sessioni di pescate con retini, rilevamento al canto, ricerca di ovature, ricerca di individui morti, ritrovamento exuvie nel caso dei rettili. Il progetto ha previsto anche la raccolta di segnalazioni di rilevatori occasionali poi validate dai responsabili del progetto e il reperimento di dati erpetologici da piattaforme pubbliche come iNaturalist.

Complessivamente sono stati acquisiti 582 dati (63,7% su anfibi, 36,3% su rettili), il 40,4% all'interno del Parco con una netta prevalenza per gli anfibi (27,7% vs 12,8% rettili).

La checklist aggiornata dell'erpetofauna del Parco e aree contermini comprende dunque *Salamandra atra*, *Salamandra salamandra*, *Ichthyosaura alpestris*, *Bufo bufo*, *Rana temporaria*, *Anguis veronensis/A. fragilis*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Zootoca vivipara*, *Coronella austriaca*, *Natrix natrix*, *N. tessellata*, *Vipera aspis*, *V. berus*. Rispetto alle ricerche precedenti oltre a riconfermare i dati storici è stato arricchito il quadro distributivo di diverse specie con nuove

località di presenza e aggiunta *N. tessellata*. Per *S. atra* è stata riconfermata la presenza esclusiva nei settori orientali del Parco, con un incremento significativo nel numero di celle. Inoltre la struttura litologica dei suoi habitat è risultata quasi esclusivamente di tipo carbonatico, il che potrebbe spiegare in parte la pressochè assenza della specie sulla catena del Lagorai caratterizzata da substrato a daciti e riodaciti. Dalla comparazione tra le distribuzioni di *S. atra* e *S. salamandra* nell'area di studio è risultato inoltre evidente come le due specie siano parapatriche.

Analogamente *Podarcis muralis* è limitata al settore più meridionale, in aree fuori Parco e prevalentemente nel fondovalle o in versanti ben esposti e presenta una netta differenziazione distributiva con *Z. vivipara* e le due specie risultano vicarianti anche nella fascia altitudinale comune. In generale, non sono state riscontrate situazioni significative di declino per le specie a più ampia diffusione. Mentre per quelle più rare si sono registrate tre situazioni differenti: probabile scomparsa della specie (p.e. *Bombina variegata*), scarsità di dati verosimilmente dovuta a difetto di ricerca (p.e. *Lacerta bilineata*) o elusività di alcune specie (p.e. *Coronella austriaca*), effettiva rarità nell'area indagata (*Natrix tessellata*).

**Abstract.** The previous knowledge on the distribution of the herpetofauna of the Paneveggio-Pale di San Martino Natural Park dates back to the early 90s. After just over a decade the Park has re-proposed a herpetofaunistic study in order to update the checklist and the distribution framework of the amphibians and reptiles of the Park and neighboring territory. The study area is located eastern of the Trento province, includes the territory of the Park and a large pre-park area involving a total of 11 municipalities in the province of Trento and 2 in Belluno.

The study was carried out in the period 2015-2017 using standard methods for census: Visual Encounter Survey (VES), active research under potential shelters, dip netting, call survey, egg survey, search for dead individuals and exuvie of reptiles. The project also included the collection of signallings from occasional surveyors and herpetological data collected from the open source faunistic platform iNaturalist.

A total of 582 data were collected (63.7% on amphibians, 36.3% on reptiles), 40.4% within the Park with a clear prevalence for amphibians (27.7% vs 12.8% reptiles).

The updated checklist of the Herpetofauna of the Park and surrounding areas includes *Salamandra atra*, *Salamandra salamandra*, *Ichthyosaura alpestris*, *Bufo bufo*, *Rana temporaria*, *Anguis veronensis*/ *A. fragilis*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Zootoca vivipara*, *Coronella austriaca*, *Natrix natrix*, *N. tessellata*, *Vipera aspis*, *V. berus*. Compared to previous research, in addition to reconfirming historical data, the distribution framework of different species has been enriched with new locations of presence and addition of *N. tessellata*.

For *S. atra* the exclusive presence in the eastern sectors of the Park was confirmed, with a significant increase in the number of 1x1 km cells. Moreover, the lithological structure of its habitats was almost exclusively of the carbonatic type. By comparing the distributions of *S. atra* and *S. salamandra* in the study area it was also evident how the two species are parapatric.

Similarly, *Podarcis muralis* is limited to the southernmost part of the study area, in out-of-park areas and mainly in the valley bottom or in well-exposed slopes and shows a clear distribution differentiation with *Z. vivipara* with the two species vicarious even in the common altitudinal zone. Generally, no significant decline situations were found for the most widespread species. While for the rarer ones there were three different situations: probable disappearance of the species (eg *Bombina variegata*), scarcity of data likely due to research defect (eg *Lacerta bilineata*) or

elusiveness of some species (eg *Coronella austriaca*), actual rarity in the study area (*Natrix tessellata*).

### **Gli ofidi del “rito dei serpari” di Pretoro (CH, Abruzzo, Italia)**

Nicoletta DI FRANCESCO<sup>1,2,3\*</sup>, Luca BRUGNOLA<sup>1,2</sup>, Angelo CAMELI<sup>1,2</sup>, Marco CARAFA<sup>1,2,4</sup>, Francesco DI TORO<sup>1,2</sup>, Luciano DI TIZIO<sup>1,2,3</sup>

<sup>1</sup> SHI Sezione Abruzzo Molise - \*Corresponding author: [luciano.ditizio@virgilio.it](mailto:luciano.ditizio@virgilio.it) mailto:[nicolettanivea@yahoo.it](mailto:nicolettanivea@yahoo.it)

<sup>2</sup> Gruppo Erpetologico Abruzzese e Molisano

<sup>3</sup> WWF Abruzzo; <sup>4</sup> Parco Nazionale della Majella

**Riassunto.** Dal 2016 gli autori partecipano ogni anno alla “Festa dei serpari” di Pretoro (CH), dopo aver contribuito a modificare il regolamento per tutelare la fauna coinvolta. Grazie a questa presenza possono censire annualmente i serpenti catturati in quel territorio, raccogliendo informazioni utili a lungo termine per uno studio sull’andamento della popolazione nel tempo.

**Abstract.** Since 2016, the authors have been taking part every year in the “Festa dei serpari” of Pretoro (CH), after encouraging a change in guidelines to protect the involved fauna. Thanks to this participation, they can census the snakes found in that area year by year, collecting useful long-term pieces of information for a study about population trends across the time.

### **Aggiornamento sulla distribuzione del boa delle sabbie (*Eryx jaculus*) in Sicilia**

Francesco Paolo FARAONE<sup>1\*</sup>, Salvatore Alessandro BARRA<sup>2</sup>, Roberto CHIARA<sup>2</sup>, Gabriele GIACALONE<sup>3</sup>, Salvatore RUSSOTTO<sup>4</sup>, Agostino CANTAVENERA<sup>5</sup>, Mario LO VALVO<sup>2</sup>

<sup>1</sup> Viale Regione Siciliana S.E., 532, 90129 Palermo, Italia; \*[paolofaraone@libero.it](mailto:paolofaraone@libero.it)

<sup>2</sup> Dipartimento Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche, Università di Palermo, Via Archirafi, 18, 90123 Palermo, Italia

<sup>3</sup> Cooperativa Silene, Via Vito D’Ondes Reggio, 8/a, 90127 Palermo, Italia

<sup>4</sup> Contrada Grassura Mollaka Faia, s.n., 92027 Licata (AG), Italia

<sup>5</sup> Via della Salvia, 16, 92027 Licata (AG), Italia

**Riassunto.** Dopo tre anni dalla conferma del boa delle sabbie in Sicilia, questo contributo riporta le conoscenze attuali sul suo areale locale e la loro variazione nel tempo. In un periodo compreso fra giugno 2016 e maggio 2018 sono state raccolte 15 osservazioni inedite che hanno consentito la ridefinizione dell’areale noto. Con l’applicazione del metodo del Minimo Poligono Convesso (100%) l’areale attualmente noto ha raggiunto una estensione di 201,3 kmq. È stato rilevato un incremento della superficie del Minimo Poligono Convesso pari al 383,4% rispetto a quella ricavata dagli ultimi dati disponibili in letteratura, pubblicati nel 2017, con una maggiore espansione in direzione est e nord. Il forte incremento progressivo della superficie nota e la disgiunzione di alcune osservazioni suggeriscono un livello di conoscenza ancora incompleto e una definizione ancora poco attendibile dei confini dell’areale.

**Abstract.** Three years after the confirmation of the javelin sand boa in Sicily, this paper shows the current knowledge on its Sicilian distribution area and its variation from the first finding. Between